

Sfidarci è un gioco continuo

⇒ Ivan. «Sì. Ho iniziato per gioco. Poi, a 16 anni, l'ho seguito, perché praticare questa disciplina è un'occasione per stare insieme. Dal 2006, quando dietro di lui ho stabilito la seconda velocità al mondo, ho cominciato a fare sul serio. Simone mi ha insegnato a non mollare mai».

Simone. «Siamo sempre stati uniti. Il pregio di mio fratello? La schiettezza. Il difetto? È permaloso!».

D. Ma si rischia! Ivan ha avuto un grave incidente...

Ivan. «Nel 2008 ho avuto un incidente in una pista vicino a casa. Mi sono infilato a 145 km/h dentro un bosco. Risultato: omero e

due vertebre rotte, microfrattura al bacino e contusione polmonare».

Simone. «Quando ho visto che Ivan era entrato in un bosco, ho pensato: "Mio fratello è morto!". Invece ha avuto la fortuna di passare in mezzo agli alberi prendendo i rami solo di striscio».

Champoluc (Aosta). Simone (a ds.) e Ivan Origone, maestri di sci, davanti alla bacheca dei trofei. Simone è detentore del record mondiale di velocità (251,40 km/h) e ha vinto sei Coppe del mondo di chilometro lanciato.